Prot. n. 231/2026

Tribunale per i Minorenni Palermo
Presidenza

Bando di selezione per l'ammissione dei giovani laureati in giurisprudenza al tirocinio teorico-pratico della durata di mesi diciotto in affiancamento ai magistrati del Tribunale per i Minorenni di Palermo, sezione promiscua penale e civile.

I. Modalità di presentazione della domanda e criteri di selezione

Questo ufficio, in applicazione dell'art. 73 della legge 98/2013 e successive modifiche, intende ammettere cinque tirocinanti da affiancare a magistrati addetti al settore promiscuo, che posseggano i seguenti requisiti:

-siano laureati in giurisprudenza, all'esito di un corso di laurea di durata almeno quadriennale

-in alternativa, siano iscritti al medesimo corso, ancorché privi del titolo di laurea e abbiano sostenuto tutti gli esami universitari

-abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo

-in alternativa abbiano ottenuto un punteggio di laurea non inferiore a 105/110

-non abbiano compiuto i 30 anni di età

-siano in possesso dei requisiti di onorabilità e, quindi, non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni, non siano sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza.

La domanda di tirocinio potrà essere presentata, in ogni momento, dalla pubblicazione del presente bando e fino al 31 dicembre 2026, esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma https://tirociniformativi.gustizia.it/tirocini-formativi/, seguendo le informazioni ed i manuali d'uso pubblicati sullo stesso sito.

Alla domanda (nella sezione *curriculum vitae)* andrà allegata, anche mediante autocertificazione a norma degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti (titolo e piano di studi dettagliato) per l'ammissione alla formazione.

E' possibile presentare una sola domanda di tirocinio e per un solo Ufficio giudiziario. Se la domanda di tirocinio viene rifiutata è possibile presentare una seconda domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di aspiranti già ammessi al tirocinio in occasione di precedenti bandi, che lo stiano svolgendo o che lo abbiano a qualsiasi titolo interrotto.

Le domande, proposte dai laureati che abbiano i requisiti di cui all'art. 73 comma 1 D.L. 69/13, saranno accolte nei limiti delle disponibilità fissate.

In applicazione della normativa vigente sul tema, per la formazione della graduatoria si riconoscerà preferenza, nell'ordine, a coloro che hanno conseguito la laurea, alla media degli esami indicati, al punteggio di laurea ed alla minore età anagrafica.

Con riferimento al calcolo della media degli esami universitari, nel caso in cui siano stati sostenuti per la stessa materia esami suddivisi in più moduli, sarà calcolata la media ponderata per singola materia.

M_DG.Tribunale per i Minorenni di PALERMO - Prot. 01/10/2026.0000231.I

A parità dei requisiti sopra previsti, si attribuirà preferenza al possesso di attestati di partecipazione a corsi di perfezionamento in materie giuridiche successivi alla laurea.

Per gli ammessi al tirocinio la domanda sarà visualizzata nella piattaforma informatica con lo stato ACCETTATA

Gli ammessi verranno convocati dall'Ufficio per l'inizio del tirocinio e dell'ammissione sarà data comunicazione anche mediante pubblicazione sul sito telematico dell'Ufficio

II. Oggetto del tirocinio formativo, modalità di svolgimento ed obblighi dei partecipanti

I tirocinanti ammessi:

saranno affidati ad un magistrato affidatario con il quale sottoscriveranno un apposito progetto formativo, con indicazione anche delle modalità di frequenza concordate

saranno chiamati a svolgere le seguenti attività

-Settore Civile:

- preparazione delle udienze con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;
- studio del fascicolo, previa discussione con il magistrato affidatario, anche con preparazione di una scheda del procedimento in cui sono sintetizzati il contenuto delle domande, la verifica della regolarità delle notificazioni, lo svolgimento del processo, le indicazioni che emergono dalle relazioni dei servizi sociosanitari/comunità, le principali questioni di fatto e di diritto;
- redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice anche su supporto informatico, servendosi della consolle;
- preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio.
- partecipazione alla camera di consiglio, salva diversa decisione del magistrato affidatario;
- a richiesta e su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento;
- approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario;
- redazione di una bozza di provvedimento, previa discussione e studio;
- partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo civile.

-Settore Penale

- riordino e verifica della completezza degli atti del fascicolo (verbali delle udienze, originali dei provvedimenti, documenti acquisiti, ecc.) e loro sistemazione;
- preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati dal magistrato;
- preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, di una scheda del procedimento che contempla la sintesi dei capi di imputazione, l'indicazione di eventuali misure cautelari personali e reali in atto applicate, con la specificazione dei termini di fase, nonché l'indicazione della presentazione delle liste testimoniali e del rispetto dei termini di deposito, la verifica della regolarità delle notificazioni
- organizzazione sistematica del materiale probatorio in funzione della decisione e della redazione della sentenza, dell'ordinanza o del decreto;
- sintesi e ricostruzione dei fatti oggetto della vicenda processuale;
- su istruzioni del giudice, raccolta e selezione ragionata di massime giurisprudenziali pertinenti alla fattispecie oggetto del redigendo provvedimento;
- approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi delle posizioni di dottrina e giurisprudenza su argomenti indicati dal magistrato affidatario;
- preparazione dello schema della relazione orale per la camera di consiglio;
- redazione di una bozza di provvedimento, previa discussione e studio;

• partecipazione ai corsi della formazione decentrata

Il tirocinante dovrà tenere, per tutta la durata del tirocinio, un diario delle attività e degli approfondimenti svolti, delle presenze in ufficio, annotandovi altresì i corsi di formazione seguiti durante detto periodo.

Al termine del tirocinio il magistrato affidatario redigerà una relazione e la trasmetterà al Capo dell'Ufficio che rilascerà un attestato sul positivo svolgimento della pratica.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare le disposizioni dell'art. 73 del D.L. 69/2013:

-l'attività degli ammessi allo stage si svolge sotto la guida e il controllo del magistrato e nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni e alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, con obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività e astenersi dalla deposizione testimoniale

-i tirocinanti sono ammessi ai corsi di formazione decentrata organizzati per i magistrati dell'Ufficio e ai corsi di formazione decentrata loro specificamente dedicati e organizzati con cadenza almeno semestrale secondo programmi che sono indicati per la formazione decentrata da parte della Scuola Superiore della Magistratura

-gli ammessi al tirocinio hanno accesso ai fascicoli processuali, partecipano alle udienze del processo anche non pubbliche e dinanzi al collegio, nonché alle camere di consiglio, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli; non possono avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versano in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgono la pratica forense

-gli ammessi al tirocinio non possono esercitare attività professionale presso l'Ufficio ove lo stesso si svolge, né possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale

-il periodo di tirocinio può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione

-lo svolgimento del tirocinio non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto subordinato o autonomo, né di obblighi previdenziali e assicurativi

-il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi indicati dall'art. 73 del D.L. 69/2013, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative

Per gli ammessi al tirocinio, in presenza di specifiche condizioni, è prevista una borsa di studio determinata in misura non superiore ad euro 400 mensili e comunque nei limiti della quota prevista dall'art. 2 co 7 lettera b) del decreto legge 143/08 e succ. modificazioni Al termine del tirocinio formativo, gli interessati dovranno presentare la domanda esclusivamente attraverso la piattaforma "Tirocini formativi" al seguente indirizzo: https://tirociniformativi.giustizia.it/tirocini-formativi/borsa-utente/domanda-borsa, seguendo le indicazioni del manuale.

Si dia pubblicità al presente bando mediante la pubblicazione sul sito del Tribunale e sulla piattaforma informatica predisposta dal Ministero della Giustizia e dedicata al Tirocinio ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013

Palermo, 9/10/26

La Presidente
Alessandra Puglisi